



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/12/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Guastamacchia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 3315 del 13/06/2008, l'ing. Gioacchino Guastamacchia, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, denominato "Santa Lucia Sud", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 48,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola alla Località "Santa Lucia";
- con nota n. 3315 del 17/06/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di trasmettere ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, unitamente all'autocertificazione dell'importo lavori di progetto e a copia dei documenti di identità dei dichiaranti, successivamente riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4044 del 23/07/2008;
- con nota n. 5249 del 19/10/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante che lo stesso Settore avrebbe provveduto alla verifica della completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e, conseguentemente, all'espletamento delle ulteriori fasi della procedura di cui trattasi, solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006 n. 16;
- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4122 del 09/06/2009, la Società proponente ha trasmesso documentazione tecnico-descrittiva in aggiornamento ed integrazione di quella depositata a corredo dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto di cui trattasi, specificando gli elaborati da intendersi sostituiti e motivando che tali integrazioni/sostituzioni si erano rese necessarie a seguito della campagna anemometrica effettuata dalla Società stessa, dell'aggiornamento delle cartografie tecniche regionali, della pubblicazione delle bozze delle carte idrogeomorfologiche regionali redatte dall'AdB Puglia sul sito web del SIT della Regione Puglia, della definizione, in accordo con la Società Terna s.p.a., dell'esatta ubicazione della futura stazione di connessione alla rete elettrica, dell'approfondimento degli aspetti legati alla valutazione di incidenza su flora e fauna del progetto. Con stessa nota la Società istante ha dichiarato che l'intervento di cui trattasi è esonerato dall'acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza Ambientale, pur tuttavia, ha dichiarato di aver depositato gli elementi necessari alla Valutazione di Incidenza Ambientale, per meglio inquadrare i potenziali impatti sull'ambiente della proposta progettuale di cui trattasi. La Società, infine,

ha dichiarato di non aver effettuato variazioni in merito all'ubicazione degli aerogeneratori;

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4669 del 08/07/2009, la Società istante ha trasmesso al Comune di Spinazzola la documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto di cui trattasi e, contestualmente, ha chiesto allo stesso di provvedere a dare avviso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avvenuto deposito del progetto e, all'esito della pubblicazione, ad esprimere parere di competenza;

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4666 del 08/07/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso, in formato elettronico, la documentazione relativa al progetto di cui trattasi;

- con nota, trasmessa alla Provincia di Bari, in atti al protocollo n. 86 del 09/12/2009, la Società proponente ha chiesto alla stessa Provincia e al Comune di Spinazzola di ricevere copia delle osservazioni eventualmente presentate a seguito del deposito della proposta progettuale in esame e ha chiesto al Comune interessato di rilasciare l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi;

- con nota prot. n. 871 del 18/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota n. 3791 del 01/12/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:

- marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;

- comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;

- acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;

- parere di competenza dell'Ente locale;

- riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
- elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al n. 6071 del 18/02/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione richiesta da questo Ufficio. Con stessa nota la Società proponente ha provveduto a richiedere al Comune di Spianazzola il parere di competenza in merito al progetto di cui trattasi e ha trasmesso, un elaborato grafico di inquadramento riportante la sovrapposizione degli aerogeneratori di progetto sullo stralcio della Tavola del P.R.I.E., adottato con Delibera di Consiglio Comunale 76/2009, dal titolo "Aree idonee per differenza ai sensi del Regolamento Regionale 16/2006";

PRESO ATTO

- dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 07/08/2009 al 06/09/2009 dell'avviso di deposito degli atti amministrativi relativi al progetto di cui trattasi e dell'assenza di opposizioni e/o osservazioni al procedimento in oggetto, rilasciata dal Comune di Spinazzola ed acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 8586 del 11/03/2011;
- del parere espresso dal Dipartimento Tecnico "Settore Edilizia Privata-Urbanistica-SUAP-Agricoltura" del Comune di Spinazzola, acquisito agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 8586 del 11/03/2011, riportante, tra l'altro: "[...] si esprime, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., parere tecnico favorevole prescrivendo che vengano prioritariamente ed adeguatamente valutate le interferenze con altri impianti eolici e/o fotovoltaici/richiesti e/o autorizzati e che gli aerogeneratori n. 1, n. 5, n. 8, n. 3 vengano traslati fino a collocarsi per intero nelle aree idonee individuate nel PRIE comunale";
- del parere espresso dalla Marina Militare - Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25606 del 02/05/2012, nel quale è riportato: "[...] per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse [...]. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture di sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota";
- del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia, prot. ENERGIA - AOO_159 del 05/10/2012 - 0009345, nel quale, tra l'altro, è riportato: "si comunica che questa Soprintendenza, [...] rimette le seguenti valutazioni di propria competenza rinviando ogni altro parere relativo alla Stazione elettrica RTN a 150/380 kV di Spinazzola ad una fase successiva dove saranno resi noti i particolari delle opere di connessione che saranno oggetto in futuro di ulteriore esame della Scrivente. [...] 5. Comune di Spinazzola (BAT); il parco eolico "S. Lucia Sud", composto originariamente da 16 Torri, con 8 Torri ritenute non critiche dalla Società dovrà essere ridotto in quanto le Torri individuate con i numeri 3 ed 8 interferiscono anche visivamente con i beni "acqua pubblica" e "Torrente Basentello" oggetto di tutela ai sensi del 1° comma dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 pertanto si suggerisce la loro delocalizzazione, per le restanti 6 Torri eoliche individuate con i n. (1, 7, 12, 14, 15 e 16) ubicate fuori dalle aree oggetto di tutela la

Scrivente ritiene di non doversi esprimere; [...] Sulla base di quanto riportato sopra, resta inteso che tutte le torri eoliche ritenute critiche dalla Società, saranno stralciate dal progetto e non realizzate. [...]”;

VISTA

- la documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 035, in atti al prot. n. 22158 del 14/04/2012, volontariamente trasmessa dalla Società istante, con la quale la stessa ha chiesto agli Enti interessati di tener conto nell'assumere le determinazioni relative al progetto di cui trattasi della documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 033, acquisita agli atti al prot. n. 22161 del 12/04/2012, relativa al parco eolico denominato “La Tufara” e riportante la relazione sugli impatti cumulativi degli impianti eolici proposti denominati “La Tufara”, “Macchia”, “Santa Lucia Sud”, “Santa Lucia Nord” e “Pagliarone 1”;
- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 22132 del 12/04/2012, con la quale la Società proponente ha chiesto audizione, ai sensi della legge 241/90 e della L.R. 11/01, nell'ambito del procedimento in oggetto;
- la nota prot. ENERGIA - U12 - 041, in atti al prot. n. 23297 del 18/04/2012, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato l'aggiornamento della documentazione depositata portale Sistema Puglia;
- la nota prot. ENERGIA - U12 - 063, in atti al prot. n. 37320 del 22/06/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso volontariamente ulteriore documentazione integrativa;

CONSIDERATA la convocazione delle Conferenze di Servizi indette dalla Regione Puglia in ottemperanza alle sentenze del TAR Puglia - sezione di Bari con le quali sono stati accolti i ricorsi promossi dalla Società di cui trattasi avverso il silenzio dell'Amministrazione Regionale e finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di cinque impianti eolici proposti dalla stessa Società, tra i quali l'impianto eolico in oggetto;

VISTA la nota n. 24677 del 24/04/2012 con la quale questa Amministrazione, con riferimento alle suddette convocazioni, ha chiesto un rinvio congruo delle suddette Conferenze di Servizi per consentire di elaborare un parere meglio ponderato e basato su un quadro documentale e progettuale definito in tutte le sue componenti, anche all'esito degli aggiornamenti documentali trasmessi dalla Società a questo Settore con le suddette note del 07/03/2012, del 12/04/2012 e del 18/04/2012;

CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 12/10/2011;
- la riassegnazione della stessa proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 17/04/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 05/10/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“omissis...

1. Descrizione del Progetto (tratto dalla documentazione fornita dal proponente)

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un parco eolico denominato “Santa Lucia Sud” in territorio del Comune di Spinazzola e prevede l'installazione di 16 macchine aerogeneratrici Vestas V90 - 3MW o similari.

Il sito scelto per l'installazione del parco si estende per circa 12 Km² ed è un'area collinare con quote mediamente intorno ai 400 m s.l.m. con prevalente destinazione agricola (uso del suolo quasi completamente a seminativo).

Il collegamento del parco eolico alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), sarà con linea presso la futura stazione a realizzarsi da parte di TERNA S.p.A. che a sua volta sarà collegata sulla linea "Matera - S. Sofia".

1.1. Dislocazione territoriale

Le coordinate ed i dati catastali relativi alle pale sono indicati nel precedente paragrafo, mentre la stazione d'utenza per la trasformazione da media ad alta tensione dell'energia elettrica prodotta è ubicata al foglio 89 e particella 132 e foglio 88 particella 68 del Comune di Spinazzola.

La stazione di rete è situata in Comune di Spinazzola al Fg. 89 P.la 132, 134, 136 e 144.

1.2. Opere civili

Le fondazioni

Le fondazioni delle torri saranno costituite da platee in cemento armato di forma ottagonale della misura massima di 19,4m ed altezza di 3,7m poggianti su apposite fondazioni profonde costituite da 8 pali del diametro di 140 cm dell'altezza di circa 45 m.

Tutte le parti in c.a. delle fondazioni saranno posizionate perlomeno ad 1m di profondità rispetto al piano campagna.

Ulteriori e più approfonditi elementi inerenti le opere di fondazione a realizzarsi sono riportate negli elaborati specifici a queste relativi.

Viabilità e piazzole

La viabilità a servizio del cantiere, indipendentemente che si tratti di strade esistenti ovvero di strade a realizzarsi ad hoc per l'accesso al sito, avrà caratteristiche tali da essere percorsa da mezzi per trasporti eccezionali.

L'accessibilità al cantiere è garantita dalla presenza di una fitta rete di strade provinciali ovvero comunali asfaltate facilmente agibili o comunque agibili a seguito di interventi di adeguamento in presenza di taluni tratti critici.

Per quanto attiene, invece, alla viabilità secondaria esistente e da adeguare ovvero da realizzare ex novo, la larghezza delle nuove strade sarà di circa 5 m, ma laddove possibile, compatibilmente con le necessità di manovra dei mezzi, si tenderà a ridimensionare tali larghezze mentre i raggi di curvature resi delle piste non saranno inferiori a 30 m per consentire un facile accesso ai mezzi che effettuano i trasporti eccezionali.

La pavimentazione delle strade sarà realizzata a macadam e pertanto risulterà permeabile e tale da non alterare l'assetto idrogeologico dei luoghi: in ogni caso sarà predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche (ove necessario realizzando adeguate canalette) e saranno realizzati gli opportuni contenimenti delle superfici eseguite con materiali calcarei di idonea pezzatura in modo da evitare il dilavamento della superficie stessa ed assicurarne la stabilità.

Per ogni aerogeneratore sarà, inoltre, realizzata una superficie pianeggiante necessaria per lo scarico di componenti e materiali ed in particolare per ospitare la gru di cantiere atta al montaggio della torre.

La superficie occupata dalla parte temporanea di una piazzola in fase di cantiere è assunta pari a circa 2.100 mq.

Per la realizzazione "strutturale" delle piazzole vale quanto riportato in precedenza in relazione alle strade a realizzarsi ex novo per l'accesso ai siti di installazione.

Al termine dei lavori la parte delle piazzole realizzate per le sole esigenze di cantiere sarà restituita alle condizioni preesistenti.

Cavidotti

I cavi per l'impianto di media tensione a 30kV saranno interrati in cavidotti, nei quali transiterà altresì il cavo di terra ed i cavi per il telecontrollo delle installazioni, che seguiranno preferibilmente ed ove possibile i tracciati stradali esistenti o a realizzarsi.

Le operazioni per la realizzazione di tali infrastrutture si articoleranno nella realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere, nello scavo della trincea, nella posa dei cavi e nella successiva ricopertura della linea con i necessari ripristini.

In alcuni casi potrebbe essere necessario procedere con la posa del cavo in tubo interrato, lo staffaggio su ponti o strutture pre-esistenti, la perforazione teleguidata o la realizzazione di manufatti per attraversamenti di corsi d'acqua o comunque di linee superficiali di impluvio.

In particolare le linee in cavo interne ed esterne all'impianto eolico seguiranno percorsi interrati disposti lungo l'asse della viabilità di servizio e ai margini delle strade ovvero, per brevi tratti, attraversando terreni agricoli.

La stazione di utenza AT/MT

L'allaccio del parco eolico alla R.T.N. è previsto sulla sezione a 150 kV della futura stazione di rete a 380 kV collegata in entra - esci sulla linea "Matera - S. Sofia".

All'interno della stazione saranno realizzati tutti i locali tecnici necessari all'esercizio della stessa, si tratta dell'edificio quadri, dell'edificio servizi ausiliari, dell'edificio per le consegne in MT, del magazzino e dei chioschi per le apparecchiature elettriche.

L'area in cui è proposta la realizzazione della stazione di rete è pressoché pianeggiante e quindi non sono richiesti elevati movimenti terra, inoltre le caratteristiche geologiche del suolo di sedime della stessa stazione risultano idonee alla realizzazione delle opere civili di fondazione necessarie e comunque interesseranno i soli strati superficiali del suolo.

La viabilità interna, asfaltata, avrà larghezza di almeno 4 m e l'ingresso sarà di 7 m di ampiezza.

Per la realizzazione della nuova stazione di rete sarà inoltre necessario erigere due nuovi tralicci della R.T.N. nei pressi della futura stazione di rete per poter realizzare l'entra - esci elettrico.

2. Quadro di Riferimento Programmatico (tratto dalla documentazione fornita dal proponente)

In questa sezione sono stati analizzati i principali strumenti di piano e di programma che possono avere interazione con il progetto.

I principali strumenti di piano e programma, con particolare riferimento alla pianificazione Regionale o di livello inferiore utilizzati per la valutazione di coerenza del progetto sono:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Spinazzola
- Piano Regolatore Generale del Comune di Palazzo San Gervasio
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT/P
- Aree pSIC, ZPS ed IBA - 2006 Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008
- Parchi e Riserve Naturali Nazionali e Regionali
- PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia
- PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Regolamento Regionale n. 16 del 4 ottobre
- Piano di Tutela delle Acque,
- Piano Comunale dei Tratturi.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Spinazzola

L'intervento proposto ricade in zona agricola E1 ai sensi del PRG; l'aerogeneratore più vicino all'area urbana individuata dallo stesso PRG dista da questa circa 1,3 Km. Tale distanza è relativa ad aree industriali mentre da aree urbane - residenziali la distanza minima è di circa 3,5 Km. Nessuna infrastruttura (compreso il collegamento elettrico) interferisce con il tessuto urbano esistente o previsto.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Palazzo San Gervasio

La distanza delle proposte installazioni di aerogeneratori dall'area urbana del Comune di Palazzo San Gervasio in Provincia di Potenza come definita nel vigente PRG comunale risulta superiore a 1 Km.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio - PUTT/P

Ambiti Territoriali Estesi

In relazione al Piano Urbanistico Territoriale Tematico - Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1748 del 15/12/2000 risulta che l'aerogeneratore n. 2 ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo C (valore distinguibile), gli aerogeneratori n.1, 3, 4 e 5 ricadono in ATE di tipo D (valore relativo) mentre gli aerogeneratori n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 ricadono in ATE di tipo E (valore normale).

I tracciati delle strade per l'accesso al parco eolico risulta che le strade sterrate esistenti e ad adeguarsi per l'accesso agli aerogeneratori n. 10, 11 e 12 ricadono parzialmente in ATE di tipo C, quelle per l'accesso agli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4 e 5 ricadono in ATE di tipo D mentre tutti gli altri interventi di adeguamento ricadono in ATE di tipo E.

In relazione, invece, alle strade da realizzare ex novo nonché alle piazzole definitive e provvisorie per il montaggio degli aerogeneratori risulta che quella per l'accesso all'aerogeneratore n. 2 ricade per la massima parte in ATE di tipo D e per una piccola parte in ATE di tipo C, quelle relative agli aerogeneratori n. 1, 3, 4, e 5 in ATE di tipo D, mentre, infine, tutte le restanti ricadono in ATE di tipo E.

I cavidotti necessari al collegamento elettrico del parco eolico seguono in massima parte il percorso delle strade e quindi per essi vale quanto appena detto.

Altri tratti di cavidotti che non seguono il tracciato delle strade interessano ATE: si tratta del cavidotto per il collegamento elettrico degli aerogeneratori dal n. 1 al n. 5 che interessano ATE di tipo D e del cavidotto relativo agli aerogeneratori dal n. 10 al n. 16 che interessano ATE di tipo C.

Ambiti Territoriali Distinti

Vincolo Idrogeologico - serie n. 3 cartografia PUTT/P

Gli aerogeneratori dal n. 1 al n. 5 si trovano in area soggetta a Vincolo Idrogeologico che sottende ad ATE di tipo C e D. In particolare gli aerogeneratori n. 1, 3, 4 e 5 ricadono in ATE di tipo D.

Vincoli e Segnalazioni Architettonici-Archeologici - serie n. 5 cartografia PUTT/P

Il Tratturo "Melfi - Castellaneta", che sottende un ATE di tipo C, risulta interessato dal progetto in relazione all'adeguamento di strada sterrata esistente per l'accesso agli aerogeneratori n. 10 ed 11. Al termine dei lavori lo stato dei luoghi (stradina sterrata esistente) sarà ripristinato.

Idrologia Superficiale - serie n. 6 cartografia PUTT/P

Nell'area del progetto sono presenti affluenti del torrente "Basentello" riportati sulle tavole della serie n. 6 - Idrologia Superficiale che sottendono ad ATE di tipo C, vengono indicate le seguenti possibili interferenze:

- aerogeneratore n. 2, ricade in un ATE di tipo C; a tal proposito, con riferimento alla Tavola n. 7b3, avendo rilevato il percorso dell'affluente del torrente "Basentello" presente nelle vicinanze, l'aerogeneratore è stato posto ad una distanza superiore a 150 m dalla sede dello stesso e cioè al di fuori dell'area annessa;

- accesso all'aerogeneratore n. 12 sarà necessario l'adeguamento di una strada sterrata esistente (con il ripristino della stessa al termine dei lavori) il cui tracciato ricade parzialmente in area annessa a corso d'acqua.

- collegamento elettrico degli aerogeneratori dal n. 10 al n. 16 vengono attraversati (in due punti) l'area di pertinenza e l'area annessa di affluenti del torrente Basentello;

Usi Civici - serie n. 7 cartografia PUTT/P

Tutti gli aerogeneratori si trovano al di fuori degli Usi Civici presenti nell'area del progetto.

Geomorfologia - serie n. 10 cartografia PUTT/P

Le relazioni proposte appaiono frammentarie e propongono una descrizione non completa della complessa situazione geomorfologica dell'area di intervento, anche in riferimento a quanto riportato dal PUTT/P e confermato dalla Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia e dal PAI dell'AdB Puglia e AdB Basilicata.

Vincoli Paesaggistici (D.Lgs. 42/2004)

Nell'area di progetto sono presenti aree boscate non censite dal PUTT/P ma tutelate dalla legislazione Nazionale. Da queste aree è stata considerata un 'area buffer di 100m prendendo a riferimento quanto disposto dalla NTA del PUTT/P all'art. 3.10.3 circa l'area annessa a tali beni costitutivi se censiti. Tutti gli aerogeneratori si trovano abbondantemente al di fuori di tali aree.

Aree pSIC, ZPS e IBA - Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008

L'area interessata dal progetto si trova al di fuori di zone IBA (135 Murgia), pSIC e ZPS (IT9120007 Murgia Alta) con area buffer di 500 m.

La stessa area risulta inoltre esterna all'area buffer di 5 Km dalla medesima zona ZPS ed IBA.

In merito, la Società Guastamacchia ha comunque redatto uno "Studio di Impatto Ambientale: flora, fauna, ecosistemi, biodiversità", contenenti gli elementi per la valutazione di incidenza dell'intervento proposto, cui si rimanda, pur non essendo il progetto soggetto all'acquisizione dello specifico parere di valutazione di incidenza.

Parchi e Riserve Naturali Nazionali e Regionali

Il progetto risulta esterno ai perimetri di Parchi e Riserve Naturali Nazionali e Regionali dai quali la minima distanza è superiore ai 5 Km: ciò avviene in particolare per il Parco Regionale del Fiume Ofanto e per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia

L'area interessata dall'installazione di aerogeneratori non ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Nei pressi del proposto intervento, comunque, il PAI dell'AdB della Puglia non individua Aree a Pericolosità da Frana, a Pericolosità Idraulica ovvero a Rischio come censite nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Basilicata

Il territorio di Spinazzola ricade parzialmente nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata essendo interessato dal bacino idrografico del fiume Bradano. In particolare ricade nel territorio di competenza dell'AdB della Basilicata l'area del progetto eolico Santa Lucia Sud.

Con riferimento al Piano stralcio delle Aree di Versante ed al Piano stralcio delle Fasce Fluviali del PAI dell'Autorità di Bacino della Basilicata risulta che in Comune di Spinazzola ed in particolare nell'area interessata dal progetto non sono censite zone a rischio di qualsivoglia natura.

Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale

Il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale di Bari (PTCP) non è stato a tutt'oggi approvato.

Piano di Tutela delle Acque

In relazione al Progetto di Piano di Tutela delle Acque di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.

883 del 19 giugno 2007, risulta che il progetto nel suo complesso è esterno a zone di protezione speciale idrogeologica (in particolare di tipo A) ovvero a zone oggetto di misure integrative di tutela in tale Piano individuate.

Piano Comunale Dei Tratturi

Il Comune di Spinazzola non si è dotato di uno specifico piano comunale in materia di Tratturi.

3. Quadro di Riferimento Ambientale (tratto dalla documentazione fornita dal proponente)

L'ambito territoriale coinvolto si trova nella parte Nord-Ovest della Murgia Barese.

Le componenti ed i fattori ambientali verso i quali sono state approfondite le potenziali interferenze a seguito della realizzazione del parco eolico proposto sono i seguenti:

- atmosfera
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- vegetazione, fauna ed ecosistemi
- rumore e vibrazioni
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- sicurezza
- paesaggio.

Atmosfera

Le emissioni prodotte collegate alla realizzazione dell'impianto sono essenzialmente concentrate nelle fasi di realizzazione industriale, di montaggio, di manutenzione e di dismissione.

In particolare nella fase di cantiere saranno prese tutte le necessarie precauzioni per ridurre al minimo l'aumento della polvere aerodispersa a seguito delle lavorazioni.

Durante la vita operativa del parco non si avrà, infatti, alcuna ulteriore emissione di inquinante, salvo quella che può derivare dall'occasionale transito di veicoli per realizzare le operazioni di manutenzione o a meno di incidenti straordinari

Ambiente idrico

Non si prevedono interferenze importanti con il reticolo idrografico superficiale.

Non si prevede inoltre nessun tipo di effluente liquido: il rischio di inquinamento delle acque superficiali e di quelle sotterranee risulta essere nullo.

Suolo e sottosuolo

L'uso del suolo risulta, per larghissima parte, a seminativo con presenza di vigneti, oliveti e boschi autoctoni.

La perdita o il danneggiamento di superfici si verificheranno soprattutto in fase di cantiere: in ogni caso i lavori riguarderanno in larghissima parte zone a seminativo di scarso pregio (prive di irrigazione) o comunque coltivate.

Le fondazioni degli aerogeneratori saranno del tipo plinto su pali essendo previste preliminarmente con una profondità massima dei pali di circa 43 metri.

Vegetazione, fauna ed ecosistemi

Per quanto attiene la vegetazione, solo i campi coltivati accuseranno l'impatto legato alla realizzazione dell'impianto più che altro in fase di cantiere, potendo in gran parte essere recuperate a scopi agricoli al termine di lavori.

Anche per la fauna si sono rilevanti minimi impatti che si concentrano soprattutto nella fase di cantiere e nel primo periodo di esercizio dell'impianto.

In relazione agli ecosistemi, nell'area in esame non ne viene rilevata la presenza di taluni con particolare valore sul piano scientifico e naturalistico.

Il sito dell'impianto si trova sufficientemente lontano da aree riproduttive di fauna sensibile.

L'impianto non ricade nelle vicinanze dell'IBA 135 Murgia, della ZPS Murgia alta, del SIC Murgia Alta e di aree di ripopolamento e cattura e bandita di caccia.

Rumore e vibrazioni

Nell'area in cui sarà installato il parco eolico nella fase di esercizio dell'impianto, l'incremento di rumore prodotto sarà contenuto entro i limiti di tolleranza.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Risulta che vengono rispettate sia le norme di legge, sia i livelli di qualità più restrittivi, presso tutti i ricettori sensibili individuati nell'area interessata dal progetto.

Sicurezza

Sono stati rispettati buffer di tutela di 150 mt dalle strade comunali nonché dalle linee aeree AT ed MT presenti nell'area di progetto. Tale distanza è stata definita in modo che nel caso (comunque molto improbabile) di collasso strutturale dovuto per esempio ad eventi sismici ovvero a cedimenti in fase di montaggio della torre gli elementi dell'aerogeneratore non invaderebbero la sede stradale.

Si sono rispettati buffer di 50 mt di distanza da condotte di gas esistenti ed in progetto (SNAM rete gas) ed acqua (AQP).

Paesaggio

Sono state esaminate le caratteristiche architettoniche dell'impianto e l'inserimento dello stesso attraverso simulazione fotografica e carta di visibilità e di intervisibilità semplice e cumulata per fornire strumenti di valutazione oggettivi.

Dagli elaborati e dalle simulazioni si evince che l'impatto visivo dell'impianto sarà contenuto.

Per quanto attiene le caratteristiche architettoniche dell'impianto, il posizionamento e la spaziatura degli aerogeneratori del progetto deriva dalla ottimizzazione di molteplici fattori ed in particolare dalla necessità di evitare il così detto "effetto selva", dalla volontà di sfruttare al meglio le caratteristiche anemometriche del sito, dalla situazione orografica dello stesso e dai dati relativi alle condizioni di ventosità registrate durante la fase di indagine anemologica.

4. Considerazioni Generali

Si tratta di un progetto che prevede la costruzione di 16 pale aventi altezza al mozzo di 100 m e di infrastrutture stradali con previsione di adeguamento rete viaria o realizzazione di nuove piste.

Secondo quanto prospettato dagli elaborati scritto grafici relativi allo SIA, l'area oggetto di proposta di intervento presenta caratteristiche paesaggistico-ambientali compatibili con la realizzazione del parco eolico.

L'analisi di dettaglio della carta del sistema idrogeomorfologico del PUTT/P (serie 10 degli atlanti), relativa all'area di intervento ha evidenziato un complesso contesto paesaggistico con una delicata situazione plano-altimetrica e geomorfologica, determinato dalla presenza di un fitto sistema di idrologia superficiale (che è tutelato sia dal PAI per gli aspetti idraulici che dal PUTT/P per gli aspetti paesaggistici) ed un uso del suolo che registra, anche se con limitata dimensione, la presenza di vigneti, oliveti e boschi autoctoni.

Nella stessa relazione paesaggistica allegata allo SIA, sono evidenziati una serie di possibili impatti indiretti con beni e/o componenti del sistema idrogeomorfologico (reticoli idrografici e/o affluenti del torrente "Basentello"), del sistema botanico vegetazionale (aree annesse ai boschi, vincolo Idrogeologico) e del sistema storico architettonico (tratturo "Melfi - Castellaneta").

Dal punto di vista normativo, il valore paesaggistico dell'area registrato dal PUTT/P varia da

“distinguibile” (ATE “C”), a “relativo” (ATE “D”), a “normale” (ATE “E”).

5. Impatti cumulati

In data 10.04.2012 la Società ha prodotto presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo una nota in cui, richiamati gli atti già depositati presso i vari Enti competenti, dichiara che “gli impianti eolici denominati “La Tufara”, “La Macchia”, “Santa Lucia Sud” e “Santa Lucia Nord” in agro di Spinazzola, nonché l’impianto eolico denominato “Pagliarone 1” in agro di Minervino Murge di titolarità della scrivente società ricadono nella medesima macroarea e, pertanto, si è ritenuto di effettuare uno studio delle criticità di tali impianti eolici valutandoli in maniera organica” e richiede agli Enti competenti di tenere “conto della documentazione tecnica fornita in allegato alla presente nell’assumere le proprie determinazioni in relazione al progetto in oggetto”.

L’istanza presentata accompagna la presentazione di tre elaborati scritto-grafici, ovvero:

- elaborato grafico “A”: “Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara” - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P”;
- elaborato grafico “B”: “Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara” - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P”;
- Relazione sugli Impatti Cumulativi

In particolare nella Relazione sugli Impatti Cumulativi, la società evidenzia che i parchi eolici La Tufara (30 aerogeneratori), Macchia (12 aerogeneratori), Santa Lucia Sud (16 aerogeneratori) e Santa Lucia Nord (16 aerogeneratori) previsti in agro di Spinazzola nonché il parco eolico Pagliarone1 (37 aerogeneratori) previsto in agro di Minervino Murge (BT) ricadono nella stessa macroarea e sono quindi suscettibili di una valutazione cumulata delle relative criticità con particolare riferimento all’inserimento paesaggistico.

Ne consegue che negli elaborati grafici “A” e “B”, sono rappresentati i layout dei parchi eolici già oggetto di formale istanza da parte della società, ed in particolare in rosso sono evidenziati gli aerogeneratori per i quali sono state individuate possibili criticità ed in blu i restanti aerogeneratori considerati non critici anche alla luce della compresenza simultanea di tutti i progetti.

Quanto detto viene valutato dalla società anche in considerazione delle raccomandazioni riportate nelle linee guida nazionali emanate successivamente alla redazione dei progetti ed anche a seguito dei colloqui e confronti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Ancora, nella relazione viene riportato che la valutazione dei possibili impatti cumulativi è stata effettuata anche rispetto la presenza di altri impianti eolici già realizzati in agro di Minervino Murge o al parco eolico della Società Nuova Energia autorizzato.

In particolare per il Parco Eolico denominato “Santa Lucia Sud”, nella relazione “ si evidenzia quanto segue anche in considerazione della contiguità con il parco eolico Santa Lucia Nord, pertanto tutte le considerazioni di seguito riportate scontano la valutazione della contestuale presenza potenziale degli aerogeneratori del parco eolico Santa Lucia Nord da cui deriva un esame maggiormente critico rispetto alla valutazione del singolo parco.

Dall’esame delle foto simulazioni e dai sopralluoghi effettuati ai fini dell’impatto visivo risultano potenzialmente critici gli aerogeneratori 2, 4, 5, 9, 10, 11, 13. Per il parco eolico Santa Lucia Sud gli aerogeneratori per i quali non si individuano possibili criticità sono quindi i n. 1, 3, 7, 8, 12, 14, 15 e 16” (tra gli aerogeneratori con possibili impatti visivi non è riportato il n.6, che comunque è evidenziato in rosso nell’elaborato grafico allegato e non compare tra gli aerogeneratori per i quali non si individuano possibili criticità).

In data 12.04.2012, la società Guastamacchia Spa ha richiesto un’audizione presso il Comitato Via, per fornire chiarimento in merito ai progetti di parchi eolici proposti nei Comuni di Minervino Murge e Spinazzola.

Durante l’audizione tenutasi in data 25.06.2012 la società, in merito alle proposte progettuali depositate in atti, ed in particolare rispetto alle integrazioni relative agli impatti cumulativi, ha specificato che “non si tratta di alternative progettuali, ma di elaborati grafico descrittivi con i quali si sono volute evidenziare

criticità relative alla sommatoria degli impatti dei progetti presentati ricadenti negli agri di Spinazzola e Minervino Murge. Tali criticità riguardano essenzialmente gli impatti paesaggistici e visivi”.

In merito alla situazione della stazione Terna, la società ha dichiarato che “sarebbe possibile superare le criticità rilevate dalla Soprintendenza attraverso l’apporto di modifiche progettuali alla stazione”; ed inoltre che “in occasione del Tavolo tecnico convocato da Terna in data 09/07/2012, si farà promotrice di soluzioni progettuali tali da superare le criticità vincolistiche evidenziate dalla Soprintendenza e dall’AdB della Basilicata, relativamente al tratto del torrente Basentello coinvolto nella realizzazione della Stazione”.

Infine in merito alla valenza delle documentazioni fornite relative agli impatti cumulativi, la società ha dichiarato che “la documentazione prima indicata deve intendersi quale documentazione integrativa funzionale ad una più completa valutazione degli impatti ambientali, senza che la stessa costituisca una rinuncia agli aerogeneratori che presentano alcune criticità”.

Con nota n.63/2012, la società proponente ha depositato una relazione tecnica integrativa, redatta “al fine di ampliare ed approfondire la documentazione già prodotta per il parco eolico “Santa Lucia Sud” in progetto in agro di Spinazzola (BT) anche con particolare riferimento a quanto previsto dall’Allegato 4 al DM 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

Conclusioni

L’istruttoria tecnica effettuata sul progetto, per tutte le motivazioni sopra meglio argomentate, induce a ritenere che, benché lo studio sugli impatti cumulativi presentato non abbia evidenziato criticità per gli aerogeneratori n. 1, 3, 7, 8, 12, 14, 15 e 16, considerato il progetto nella sua globalità e stante la ribadita volontà del proponente di non rinunciare ad alcuna parte del progetto, lo stesso possa indurre impatti significativi sull’ambiente.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ed anche in riferimento alle integrazioni prodotte dalla società rispetto a possibili impatti cumulativi, il comitato dispone pertanto l’assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.

Il presente parere rimane condizionato alla risoluzione delle criticità vincolistiche evidenziate dai pareri della Soprintendenza competente e dall’AdB della Basilicata per la realizzazione della Stazione Terna (presenza dell’c.d. “acqua pubblica” torrente Basentello).

Si precisa che il Proponente nel redigere l’eventuale studio di V.I.A. dovrà:

- Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell’Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.
- Valutare i possibili effetti cumulativi dell’impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti per i quali sia già intervenuto parere ambientale favorevole presenti in aree prospicienti.”;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. -

nella seduta del 05/10/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, denominato "Santa Lucia Sud", costituito da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva massima pari a 48,00 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola, alle Località "Santa Lucia", presentato dalla Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I.;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

a. Attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

b. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti per i quali sia già intervenuta autorizzazione unica a realizzarsi in aree di possibile interferenza;

c. Rimuovere le criticità vincolistiche evidenziate dai pareri della Soprintendenza competente e dall'AdB della Basilicata per la realizzazione della Stazione Terna (presenza dell'c.d. "acqua pubblica" torrente Basentello);

3) di precisare che questo Settore, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui trattasi, conserverà integro il potere di esame tecnico-istruttorio per tutte le pale costituenti il parco eolico in oggetto;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società GUASTAMACCHIA s.p.a. con sede legale alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I. - 70037 Ruvo di Puglia;

- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3, 76014 Spinazzola (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai

fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 31/10/2012

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno
